

	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO CESARE CANTÙ Via Dei Braschi 12 Milano ☎ 0288448318 026468664</p> <p align="center">Cf 80124430150 – Codice mecc. MIIC8CF006</p> <p align="center">Pec: miic8cf006@pec.istruzione.it; www.icscantu.gov.it</p>	
<p>Scuola dell'Infanzia</p> <p>Scuola Primaria</p> <p>Scuola Secondaria I grado</p>	<p align="center">Via Dora Baltea 24 tel 0288446937</p> <p align="center">Cesare Cantù – via Dei Braschi 12 tel 0288448318</p> <p align="center">Anna Frank – via Dora Baltea 16 tel 0288448371</p> <p align="center">Umberto Saba – via Del Volga 3 tel 0288447211 fax 0266204676</p>	

Prot. N. 1051

Milano, lì 13/09/2019

Al personale scolastico

Agli Atti

OGGETTO: Informativa somministrazione farmaci a scuola

Si emana circolare informativa sulla somministrazione dei farmaci a scuola. Si auspica la massima attenzione verso la problematica in oggetto.

La somministrazione di farmaci in orario scolastico riguarda alunni affetti da patologie per le quali è indispensabile, **sulla base di specifica certificazione rilasciata dal medico curante**, assumere la terapia durante le ore di frequenza scolastica.

La normativa di riferimento è rappresentata dalle **Raccomandazioni del 25.11.2005**, contenenti le **Linee Guida** per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti emanate dal MIUR e dal Ministero della Salute. Le dette Raccomandazioni, come leggiamo all'articolo 1, si pongono la finalità di garantire il diritto allo studio, la salute e il benessere degli allievi che presentano la necessità summenzionata.

La somministrazione, che può avvenire solo dietro **specifico autorizzazione dell'AUSL (oggi ASP) territorialmente competente (art. 2), vede coinvolti (art. 3), ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità:**

- la famiglia dell'alunno o chi esercita la potestà genitoriale;
- la scuola (dirigente scolastico, personale docente e ATA);
- i servizi sanitari (i medici di base e le AUSL competenti territorialmente);
- gli enti locali (operatori assegnati in riferimento al percorso d'integrazione scolastica e formativa dell'alunno).

L'iter che permette la detta somministrazione prende avvio (art. 4) dalla richiesta formale **(scritta)** avanzata dai genitori dell'alunno in questione e corredata da apposita certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'allievo con **la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).**

Il dirigente scolastico, ricevuta la richiesta da parte dei genitori, si attiva affinché la stessa venga soddisfatta per cui:

1. individua il luogo idoneo per la conservazione e somministrazione dei farmaci;
2. autorizza, qualora richiesto, i genitori dell'alunno ad accedere ai locali scolastici durante le ore di lezione per la somministrazione dei farmaci;
3. verifica la disponibilità del personale docente e ATA a somministrare i farmaci all'alunno, qualora non siano i genitori stessi a farlo.

Il dirigente scolastico, leggiamo ancora nelle Raccomandazioni, qualora non vi sia alcuna disponibilità da parte del personale alla somministrazione può stipulare accordi e convenzioni con altri soggetti istituzionali del territorio o, se anche tale soluzione non risulta possibile, con i competenti assessorati per la Salute e per i Servizi sociali, al fine di prevedere interventi coordinati, attraverso il ricorso ad Enti ed Associazioni di volontariato (Croce Rossa Italiana, Unità Mobili di Strada ...). Se nessuna delle soluzioni sopra indicate fosse possibile, il DS allora ne dovrà dare comunicazione alla famiglia e al Sindaco del Comune di residenza dell'alunno per cui è stata avanzata la relativa richiesta. Le raccomandazioni si concludono (art. 5) prevedendo che, *nei casi in cui si riscontri l'inadeguatezza dei provvedimenti programmabili secondo le presenti linee guida ai casi concreti presentati, ovvero qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza, si ricorra al Sistema Sanitario Nazionale di Pronto Soccorso.*

La somministrazione di farmaci in orario scolastico può essere effettuata, quindi, dai genitori dell'alunno, dal personale docente e ATA della scuola, da altri soggetti istituzionali o anche da associazioni di volontariato. Nelle Raccomandazioni i detti soggetti sono indicati in successione, secondo un ordine che sembra essere prioritario, per cui se la somministrazione non è effettuata dai genitori, il dirigente scolastico deve verificare la disponibilità dei docenti o del personale ATA; se tra questi nessuno fornisce la propria disponibilità, allora, il DS dovrà rivolgersi ad altri soggetti istituzionali presenti nel territorio e, in ultima analisi, ad associazioni di volontariato; se anche questo non fosse possibile, il DS lo comunicherà alla famiglia e al Comune in cui risiede l'alunno.

Il personale scolastico, inoltre, per effettuare la somministrazione, deve preferibilmente essere in possesso dell'attestato di partecipazione a corsi di pronto soccorso ai sensi del Decreto legislativo n. 626/94 o ad apposite attività di formazione promosse dagli Uffici Scolastici regionali, anche in collaborazione con le AUSL e gli Assessorati per la Salute e per i Servizi Sociali e le Associazioni.

Si rimanda alla lettura della nota dell'USR Lombardia prot. n. 19593 del 13 settembre 2017, relativa al Protocollo di intesa e Ufficio scolastico regionale Lombardia per la somministrazione di farmaci a Scuola.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Francesca Amendola

